

SOLIDARIETA'

CON GLI/LE ATTIVISTI/E

PER LA LIBERAZIONE ANIMALE

COLPITI/E DALLA REPRESSIONE



“Ciò che è spaventoso in questo mondo sono oppressione ed ingiustizia, quando vi sono persone che opprimono altre persone, gli animali, il pianeta nel quale viviamo. Ma esiste anche qualcosa di bello a questo mondo ed è la resistenza, quando le persone dicono ‘ora è abbastanza’ e decidono di agire. Oppressione ed ingiustizia sono ovunque, ma così è la resistenza. Perché, come alcune persone sanno, se si combatte si potrebbe perdere, ma quando non si combatte si ha già perso. Continuate a lottare contro ogni oppressione ed il dominio capitalista. Non abbiate paura di parlare e non chiedete mai scusa per aver cercato di fare la differenza” - Debbie Vincent

Oggi, venerdì 10 ottobre, in un tribunale di Londra, verranno emesse le sentenze per il caso chiamato “SOCPA7”. Si tratta di sette attivisti/e per la liberazione animale processati/e per aver partecipato alla campagna SHAC.

SHAC è stata una campagna di pressione nata nel 1999 in Inghilterra per chiudere uno dei più grandi laboratori di vivisezione d’Europa, Huntingdon Life Sciences, dove ogni giorno vengono uccisi 500 animali per testare prodotti chimico-farmaceutici per conto di varie multinazionali. Dentro gli stabulari di questo laboratorio sono imprigionati oltre 100.000 animali, sottoposti ai più atroci esperimenti in nome della scienza: mutilazioni, intossicazioni, mutazioni genetiche, elettrodi impiantati nel cervello e tante altre torture.

Nel 2005 con il preciso tentativo di fermare la campagna di proteste e di pressione contro questo laboratorio, il governo inglese ha emanato due nuove leggi: **SOCPA 145 e 146**, parte del più ampio ‘Serious Organised Crime and Police Act’. Queste leggi

riguardano, in modo estremamente specifico, solamente coloro che protestano contro la vivisezione e rendono qualsiasi iniziativa di protesta un potenziale reato grave, punibile con pene che vanno da 1 a 5 anni di carcere.

Nel 2012 e nel 2013 sette diverse persone sono state arrestate ed incriminate grazie alle leggi SOCPA, le accuse riguardano 23 proteste contro clienti e fornitori del laboratorio e 2 azioni dirette.

Unx di questx sette attivistx è Debbie Vincent, che attualmente sta già scontando una pena di 6 anni di carcere (nel caso conosciuto come “Blackmail3”) per aver portato avanti la campagna SHAC in un periodo in cui la repressione aveva già colpito ripetutamente gli/le attivisti antivivisezionisti in Inghilterra.

Debbie ed un'altra attivista, Lorna, rischiano una condanna fino a 5 anni di carcere, mentre gli/le altrx imputatx pene da 3 mesi di carcere a multe molto ingenti.

Non lasceremo soli/e le attiviste e gli attivisti che stanno pagando il prezzo della repressione per gli anni di dure lotte contro la vivisezione, lo sfruttamento animale e per la chiusura di quel luogo di tortura!

Per questo motivo ci troviamo davanti al consolato inglese a protestare, ben consapevoli che l'apparato giudiziario che sta per emettere le sue sentenze non sarà mai dalla parte di chi oppone resistenza al dominio e alle gabbie, ma sempre al servizio dei poteri forti dei governi e dell'economia.

PER UN MONDO LIBERO DA OGNI GABBIA E PRIGIONE

**SOLIDARIETA' CON I/LE SOCPA 7 E CON TUTTE LE PERSONE
COLPITE DALLA REPRESSIONE**

BASTA VIVISEZIONE!

PER LA LIBERAZIONE ANIMALE, UMANA E DELLA TERRA



<http://lalepre.noblogs.org> - lalepre@canaglie.org